

CHIACCHIO (AGSI) SU PRELIEVO SCOMMESSE IN DL RILANCIO: "SIAMO DIVENTATI IL PASSATEMPO DEL GOVERNO"
(JAMMA – 19/05/2020)

"Il governo ci considera ormai il suo passatempo e Bancomat preferito". Così Pasquale Chiaccio, presidente della Associazione dei gestori di sale scommesse a proposito del prelievo aggiuntivo sulla raccolta di scommesse per finanziare un Fondo Salva sport.

"Un balzello prima dello 0,75 , poi dello 0,30 per finire allo 0,50 a seconda delle loro esigenze!

"Non è più tollerabile ne sopportabile a livello economico per le nostre aziende !Bisogna riformare tutto e ciò può avvenire solo con un sano e costruttivo confronto e con il rispetto reciproco".


MINENNA (ADM): "GIOCO SOSPESO ANCHE NEI BAR E TABACCHI"
(PRESSGIOCHI – 19/05/2020)

E' sospesa la raccolta di giochi in sale gioco, bingo e sale scommesse come prevede l'ultimo decreto del Presidente del Consiglio pubblicato domenica. Questo vale anche per tutti gli apparecchi da gioco situati in tabaccheria e bar.

Arriva così il chiarimento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in merito alla possibilità di riavviare tutte le attività presenti negli esercizi generalisti come bar e tabacchi.

Come ha chiarito direttamente il direttore Marcello Minenna, in una nota inviata su richiesta delle associazioni di categoria, "Non essendo prevista dalla legge alcuna forma di silenzio assenso che consenta l'avvio della raccolta delle scommesse e della raccolta del gioco tramite apparecchi previa semplice comunicazione di inizio attività in caso di dubbi interpretativi circa la portata della norma e della Determinazione Direttoriale citate, le Associazioni rappresentative e gli operatori del settore potranno chiedere i chiarimenti necessari alle Istituzioni competenti".

Minenna ha chiarito che non è prevista alcuna forma di silenzio-assenso, avvertendo che "sulla sospensione vigileremo con molta



attenzione, controlleremo e se necessario interverremo sanzionando il non rispetto delle norme. Si parla di attività e non di luoghi. Quindi vale per le sale e anche per i bar e gli altri esercizi che hanno riaperto”. Di seguito la nota ADM:

L’Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) ribadisce che il DPCM 17 maggio 2020 prevede espressamente, all’articolo 1, comma 1, lettera I, che “sono sospese le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo”. Inoltre in materia è attualmente in vigore la Determinazione Direttoriale n. 125127 del 23 aprile 2020.

Non essendo prevista dalla legge alcuna forma di silenzio assenso che consenta l’avvio della raccolta delle scommesse e della raccolta del gioco tramite apparecchi previa semplice comunicazione di inizio attività, in caso di dubbi interpretativi circa la portata della norma e della Determinazione Direttoriale citate, le Associazioni Rappresentative e gli operatori del settore potranno chiedere i chiarimenti necessari alle istituzioni competenti.


DL RILANCIO PRONTO PER LA ‘BOLLINATURA’: PRELIEVO DELLO 0,5% SULLE SCOMMESSE. 40 MLN DI MAGGIORI ENTRATE DAL 2020 (JAMMA – 19/05/2020)

Il testo definitivo del DL Rilancio di cui da giorni si sta parlando è pronto per la bollinatura della Ragioneria dello Stato, a cui spetta la ‘certificazione’ dei conti e delle previsioni di entrate.

Confermato il prelievo sulle scommesse per alimentare il Fondo per “far fronte alla crisi economica dei soggetti operanti nel settore sportivo determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID19”.

“E’ istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze il “Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale” le cui risorse, come definite dal comma 2, sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per essere assegnate all’Ufficio per lo sport per l’adozione di misure di sostegno e di ripresa del movimento sportivo. 2. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2021, una quota pari allo 0,5 per cento del totale della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale, effettuate in qualsiasi modo e su qualsiasi mezzo, sia on-line, sia tramite canali tradizionali, come determinata con cadenza quadrimestrale dall’ente incaricato dallo Stato, al netto della quota riferita all’imposta unica di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, viene versata all’entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all’erario.

Il finanziamento del predetto Fondo è determinato nel limite massimo



di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per l'anno 2021. Qualora, negli anni 2020 e 2021, l'ammontare delle entrate corrispondenti alla percentuale di cui al presente comma fossero inferiori alle somme iscritte nel Fondo ai sensi del precedente periodo, verrà corrispondentemente ridotta la quota di cui all'articolo 1, comma 630 della legge 30 dicembre 2018, n.145. 3. Con decreto dell'Autorità delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati i criteri di gestione del Fondo di cui ai commi precedenti”.

E' quanto si legge nel testo 'rettificato' del provvedimento che ora attende la firma e quindi la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

TABACCAI AD ADM: 'RIATTIVARE GIOCHI ANCORA SOSPESI PRESSO LE RIVENDITE'

(GIOCONEWS – 19/05/2020)


Federazione italiana tabaccai e Sindacato totoricettori sportivi chiedono ai Monopoli ok formale per la ripresa dei giochi nelle rivendite, intanto i Ctd collegati a operatori esteri sono in piena attività.

“L'immediata riattivazione di tutti i giochi ancora sospesi presso le rivendite di generi di monopolio e la possibilità di accendere i monitor, fermo restando l'obbligo di rispetto delle norme anti assembramento”.

A chiederla al direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, è la Federazione italiana tabaccai, con una lettera inviata ieri, 18 maggio.

La sollecitazione arriva dopo la richiesta di conferme avanzata ieri dall'associazione dei concessionari Acadi in merito alla “possibile riapertura delle Awp e delle scommesse presso i bar, mantenendo invece ferma la relativa raccolta presso le tabaccherie in ossequio alla Determinazione Direttoriale, Prot. 96788/RU, del 21 marzo 2020”, possibilità poi smentita dalla nota ufficiale inviata dallo stesso Minenna alle associazioni di categoria del comparto giochi, invitandole a “chiedere i chiarimenti necessari alle Istituzioni competenti”.

A spiegare l'obiettivo della lettera scritta dai tabaccai a Gioconews.it è Giorgio Pastorino, presidente del Sindacato totoricettori sportivi: “In sostanza, noi chiediamo ai Monopoli un ok formale per la ripartenza dei giochi nei nostri esercizi, è ovvio che non sarà semplice, specie per alcuni prodotti. Ma, ad esempio, si potrebbe ripartire dalle scommesse, prima nei corner e poi nelle sale, visto che non sono di difficile gestione, si possono usare delle giocate già pronte. In giro, fin dallo scorso weekend, si vedono molti centri trasmissione dati –



collegati con operatori esteri di scommesse – già in piena attività e questo è doppiamente negativo: da un lato si verifica una perdita importante di mercato per il comparto legale e dall'altro si dà un pessimo messaggio ai giocatori e agli esercenti. Se i Ctd ripartono e le ricevitorie con i corner sono ferme sembra quasi che in Italia sia più conveniente operare al di fuori delle regole. I giocatori poi giocano dove trovano da giocare, e questa situazione è quasi un 'invito' a non rispettare le norme”.

SAPAR: “GOVERNO NON RIESCE A FORNIRE UNA DATA PER LA RIAPERTURA DEI GIOCHI NONOSTANTE GABRIELLI (CAPO POLIZIA) ABBIA AFFERMATO CHE LE MAFIE SI STANNO ARRICCHENDO CON LA CHIUSURA DEI PUNTI LEGALI DI GIOCO”
(AGIMEG – 19/05/2020)

“La situazione è la seguente: il capo della Polizia della Repubblica Italiana dichiara in un documento dell'Interpool che le associazioni mafiose si stanno arricchendo con la chiusura dei punti legali di gioco.” Sono le parole dell'Associazione SAPAR che alza ancora una volta la voce per protestare sul mancato inserimento di una data certa per la riapertura del settore dei giochi nel DPCM. “Questa purtroppo non dovrebbe neanche essere una notizia in un paese normale, ma siccome siamo in Italia e siamo governati da una classe politica miope (a voler essere gentili) abbiamo deciso che l'unico settore economico del paese che non ha ancora una data certa di riapertura deve essere quello che gioco di Stato. Il capo della polizia – continua SAPAR – fa anche un riferimento al gioco online quindi da parte nostra non possiamo che sottolineare l'inutilità degli interventi normativi degli ultimi anni. Un sentito ringraziamento va anche a nome dei 150mila lavoratori del comparto al decreto dignità che con il suo brillante risultato di far sparire dal web gli imprenditori onesti italiani ha lasciato campo libero a chiunque dall'estero voglia arricchirsi sui giocatori italiani maggiorenni e non. Ad oggi, lo ricordiamo, lo stato ha deciso di lasciare a casa il terzo settore produttivo italiano a tempo indeterminato, migliaia di famiglie rischiano di non avere più un lavoro ma in compenso c'è chi festeggia.”



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.alternativa.org